

PRO MERITO LABORVM
MISCELLANEA EPIGRAFICA
PER GIANFRANCO PACI

a cura di

SIMONA ANTOLINI e SILVIA MARIA MARENGO

Edizioni TORED - 2021

Responsabile editoriale: Gianfranco Paci

Comitato Scientifico Editoriale Internazionale:

S. Antolini (Università di Macerata)

G. Baratta (Università di Macerata)

S.M. Marengo (Università di Macerata)

M. Mayer i Olivé (Universitat de Barcelona)

R. Perna (Università di Macerata)

M.A. Rizzo (Università di Macerata)

F. Vermeulen (Universiteit Gent)

La Collana è dotata di un sistema di peer-review

Publicato con il contributo

del Dip. di Studi Umanistici dell'Università di Macerata

e delle Edizioni Tored s.r.l.

Responsabile grafica e stampa: Americo Pascucci

In copertina: l'iscrizione CIL XI 5689

nella rielaborazione grafica di G. Cardarelli

© COPYRIGHT 2021 - EDIZIONI TORED S.R.L.

ISBN 978-88-99846-43-5

Distribuzione: Edizioni TORED s.r.l.

Via Vincenzo Pacifici, 17 - 00019 TIVOLI (Roma) Italia

Tel. +39 3403717669 - +39 3479368140

www.edizionitored.it - info@edizionitored.it

SOMMARIO

Nota delle Curatrici	pag. XIII
Tabula gratulatoria	» XV
Bibliografia di Gianfranco Paci, a cura di Federica CANCRINI	» XVII

CONTRIBUTI

Simona ANTOLINI, Un nuovo <i>cursus</i> equestre da <i>Urbs Salvia</i>	» 1
François BÉRARD, Quelques nouveaux diminutifs dans l'épigraphie funéraire lyonnaise	» 15
Christer BRUUN, Una cerimonia dedicatoria a Roma svoltasi in occasione del <i>dies imperii</i> dell'imperatore Severo Alessandro	» 29
Marco BUONOCORE, Gaetano De Sanctis e la Pontificia Accademia Romana di Archeologia: una presidenza illuminata	» 37
Alfredo BUONOPANE, <i>L. Faenius Nichomacus, thurarius</i> in un'inedita iscrizione di Roma	» 51
Maria Letizia CALDELLI, Iscrizioni greche genuine e <i>falsae</i> nella collezione di John Kemp	» 61
Lorenzo CALVELLI - Antonio E. FELLE, Alcune epigrafi cristiane urbane conservate a Venezia	» 79
Giuseppe CAMODECA, Altre <i>Tabulae Herculenses</i> nuove (<i>TH² A23</i>) o riedite (<i>TH² 75</i>)	» 103
Carlo CARLETTI, 'Ministeri' femminili nell'antichità cristiana: tra mito e storia	» 117

Massimo CASAGRANDE - Antonio IBBA - Gianfranca SALIS, Nuove letture su miliari vecchi e nuovi delle <i>viae a Nora Bithiae e a Nora Karalibus (Sardinia)</i>	pag. 125
Giovanni A. CECCONI - Francesco GARAMANTI, Anatomia di un'iscrizione erroneamente attribuita a <i>Florentia</i> . CIL XI 1602, con note sulla questione delle <i>alienae</i>	» 165
Francesca CENERINI, Qualche riflessione sull'arco di Augusto di Ancona	» 183
Marcella CHELOTTI, Testimonianze epigrafiche da Lucera ...	» 195
Laura CHIOFFI, <i>Sarga</i>	» 207
Elena CIMAROSTI, Un nuovo <i>sevir et Augustalis</i> da <i>Aquae Statiellae</i>	» 215
Christiane DELPLACE, Henri Seyrig epigrafista	» 225
Giovanna DI GIACOMO, L'arte della doratura in Roma tra epigrafia e letteratura	» 235
Ivan DI STEFANO MANZELLA, La <i>mercatura</i> del vino (pre- stino dei <i>Saufeii?</i>) nel <i>signaculum</i> bronzeo CIL XIV 4119, 5 = XV 8581	» 247
Catherine DOBIAS-LALOU, Glanes d'épigraphie et d'anthro- ponymie cyrénéenne	» 257
Werner ECK, Ein senatorischer Statthalter der Provinz Ara- bia aus der Zeit Marc Aurels in Inschriften aus Gerasa und Hegra	» 269
Sergio ESPAÑA-CHAMORRO - Gian Luca GREGORI, Campani a Creta: nuove riflessioni sui <i>termini positi inter coloniam Flaviam Augustam Felicem Capuam et Plotium Plebeium</i> (AE 1969/70, 635)	» 277
Silvia EVANGELISTI, Antiche genti di <i>Privernum</i>	» 295
Maria Grazia GRANINO CECERE, <i>Nascetur ergo Antonino filius</i> (CIL VI 32326, fr. 1 r. 21)	» 313
Manfred HAINZMANN, <i>Vepo/Veponius</i> - Streiflichter	» 327
Patrick LE ROUX, <i>Colonia Caesaraugusta (CCA)</i> . Construire un nom	» 341

Cesare LETTA, <i>Purgatio, furcatio o arcatio</i> nell'iscrizione dell'acquedotto di <i>Amiternum</i> ? (CIL I ² 1853 = <i>ILLRP</i> 487) pag. 357	
Fulvia MAINARDIS, Un intervento imperiale di Gordiano III a <i>Iulium Carnicum</i> (regio X)?	» 371
Silvia M. MARENGO, La base di <i>Cheionius Contucius</i> nel Palazzo Barberini di Roma	» 389
Emilio MARIN, Epigrafia cristiana in Croazia	» 403
Attilio MASTINO - Raimondo ZUCCA, M. <i>Valerius Optatus, proc(urator) praef(ectus) provinc(iae) Sard(iniae)</i> . Un nuovo <i>titulus</i> di un governatore della <i>Sardinia</i> da <i>Forum Traiani</i>	» 417
Marc MAYER I OLIVÉ, <i>Notulae</i> de lectura sobre dos "tituli Mummiani": el <i>Parmensis</i> y el <i>Italicensis</i>	» 441
Giovanni MENNELLA, Chi è l'anonimo pantomimo dell'iscrizione urbana AE 1956, 67?	» 459
David NONNIS, <i>Praenestina disiecta membra</i>	» 475
Silvia ORLANDI, Scrivere a mano nell'era digitale. Un nuovo esemplare di <i>instrumentum inscriptum</i> dalla via Appia	» 501
Ioan PISO, <i>Isis Myrionyma</i> à Micăsasa	» 515
Andrea RAGGI, Tre frammenti epigrafici da <i>Forum Popili</i> (regio VIII - <i>Aemilia</i>)	» 523
Cecilia RICCI, <i>Signacula</i> nella regio IV - <i>Sabina et Samnium</i> (settore molisano)	» 537
Olli SALOMIES, <i>Brutus et Cassius</i> . Un aspetto dell'uso del cognome in età tardorepubblicana	» 549
John SCHEID, La "consecratio" des empereurs romains	» 573
Simonetta SEGENNI, Il nome della colonia <i>Opsequens Iulia Pisana</i>	» 585
Luigi SENSI, Marcello Cervini e il "codex Senensis"	» 591
Marina SILVESTRINI, <i>Vipstani</i> nella <i>Calabria</i> romana	» 615
Heikki SOLIN, Il nome del dedicatario di CIL X 4859	» 629

Maria Carla SPADONI, A proposito di <i>CIL</i> XI 7886: la colonia latina di Spoleto e i suoi magistrati	pag. 637
Javier VELAZA, ¿Dos Hiberos en Montecassino?	» 649
Ekkehard WEBER, Un'epigrafe dalla Pannonia nord-occidentale	» 655
Claudio ZACCARIA, <i>Violae Plauti Aquilini</i> : sulle tracce di senatori ad Aquileia	» 661
Abstracts	» 679
Elenco degli Autori	» 693

ATTILIO MASTINO - RAIMONDO ZUCCA

M. VALERIUS OPTATUS, PROC(URATOR)
PRAEF(ECTUS) PROVINC(IAE) SARD(INIAE).
UN NUOVO TITULUS DI UN GOVERNATORE
DELLA SARDINIA DA FORUM TRAIANI

1. Il c.d. Ninfeo di *Forum Traiani*

L'ambiente B¹ del c.d. Ninfeo di *Forum Traiani* è stato individuato nel 1995, nel corso della campagna di scavi del complesso termale delle *Aquae Ypsitanae*, a cura della Soprintendenza archeologica delle province di Cagliari e Oristano del 1995-1996, diretta dal Soprintendente Vincenzo Santoni, con la collaborazione di Ginetto Bacco e Paolo Benito Serra; in quell'occasione è stata ritrovata dagli stessi studiosi un'ara inscritta riutilizzata nel rifacimento del muro occidentale del bacino del vano B¹. Il vano, di impianto rettangolare, in *opus quadratum*, gradato sui lati brevi nord e sud, con un bacino rettangolare, che veniva riempito da una conduttura proveniente dalle scaturigini di *aquae calidae*, immediatamente a ovest della *natatio* porticata, ortogonale all'ambiente B¹, è dotato sui lati lunghi di una serie di nicchie quadrate. L'indagine stratigrafica dell'ambiente B¹, nel mese di settembre 1995¹, ha chiarito le

* Pur concepito unitariamente, questo articolo è di Attilio Mastino per il § 1 e di Raimondo Zucca per il § 2. Gli autori ringraziano Antonio Ibba per le preziose osservazioni.

¹ G. BACCO - P.B. SERRA, *Forum Traiani: il contesto termale e l'indagine di sca-*

fasi di abbandono, probabilmente, nel tardo impero o in età vandala².

Per quanto attiene la cronologia del vano B¹ essa, in assenza di un'indagine stratigrafica a livello di fondazioni, deve assegnarsi alla fase di edificazione del complesso delle *Aquae Ypsitanae* in opera quadrata, cui appartiene, da riportarsi probabilmente ad età traiana, all'atto della monumentalizzazione delle *Aquae* (Fig. 1), nel momento della fondazione istituzionale del *Forum Traiani* ad opera del proconsole *L. Cossonius L. f. Stell(atina tribu) Gallus Vecilius Crispinus Mansuanius Marcellinus Numisius Sabinus*³.

A corroborare tale cronologia delle terme di *Aquae Ypsitanae* oggi visibili sta il confronto con la *natatio* rettangolare, porticata, delle *Aquae Flaviana*e in Numidia⁴, riportabile, secondo J.-P. Laporte, proprio all'età traiana⁵, mentre la denominazione di *Aquae*

vo, in *L'Africa Romana XII. Atti del Convegno di Studio* (1996), Sassari 1998, pp. 1213-1255.

² A fase tardo romana o vandala (M. BONIFAY, *Études sur la céramique romaine tardive d'Afrique*, Oxford 2004 (BAR International Series, 1301), pp. 312-430, in particolare i tipi *Atlante V- X*, corrispondenti ai types 39-70 di M. Bonifay, ma sembra incongruo, in attesa di una edizione dei materiali dello strato I del ninfeo, ipotizzare una cronologia tarda di fase bizantina, a parte i prodotti di imitazione sardi), si riferiscono i frammenti di lucerne mediterranee, di tipologia non specificata, rinvenuti nello strato I: BACCO - SERRA, *Forum Traiani*, cit., p. 1241: «frammenti di vasellame da fuoco e da cucina e di lucerne fittili mediterranee dell'orizzonte tardoromano/altomedievale»; tale strato è sovrapposto agli strati II, costituito da terriccio, ciottoli fluviali e sabbia e da conci a cuneo (BACCO - SERRA, *Forum Traiani*, cit., p. 1242), e III, composto da un potente (m 2,30) strato di sabbia fluviale, direttamente impostato sulla pavimentazione del bacino rettangolare (BACCO - SERRA, *Forum Traiani*, cit., p. 1242).

³ A. MASTINO - R. ZUCCA, *La constitutio del Forum Traiani in Sardinia nel III a.C.*, in «Journal of Ancient Topography - Rivista di Topografia antica» XXII, 2012, pp. 31-50; IID., *L. Cossonius L. f. Stell(atina tribu) Gallus Vecilius Crispinus Mansuanius Marcellinus Numisius Sabinus pro consule provinciae Sardiniae e la constitutio del Forum Traiani*, in «Gerión. Revista de Historia Antigua» 32, 2014, pp. 199-223.

⁴ J.-P. LAPORTE, *Henchir-el-Hammam (antique Aquae Flaviana)*, in «Aouras» 3, 2006, pp. 286-321.

⁵ LAPORTE, *Henchir-el-Hammam*, cit., p. 287, n. 12. La cronologia è indotta dal *carmen epigraphicum* di età traiana CLEAfr, 2, 101 = AE 1928, 37 = AE 2014,

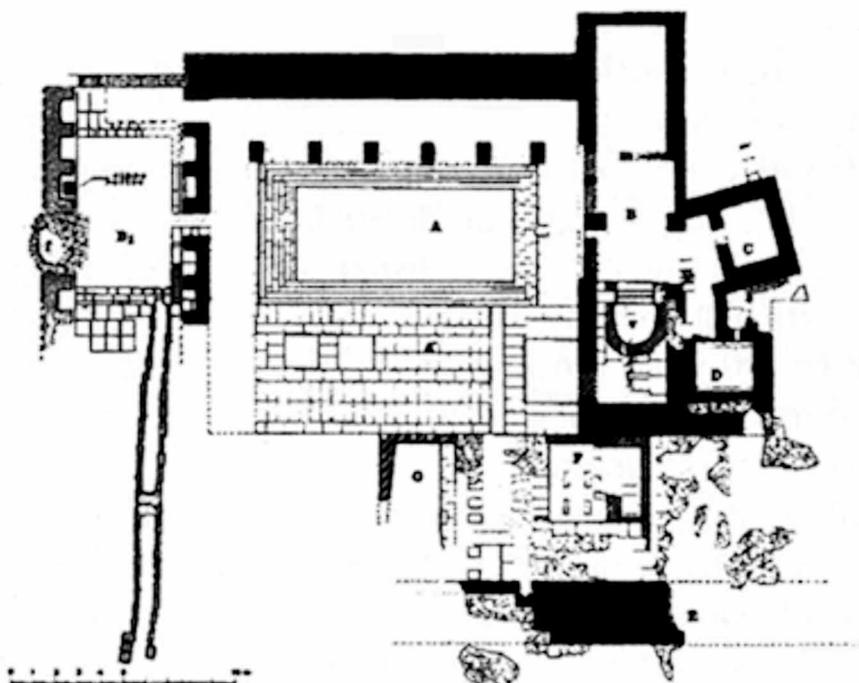


Fig. 1 – Forum Traiani - Terme I (BACCO - SERRA, *Forum Traiani*, cit., p. 1220, fig. 1. Rielaborazione C. Tronchetti (<http://virtualarchaeology.sardegna.cultura.it/index.php/it/siti-archeologici/eta-fenicio-punica/fordon-gianus/schede-di-dettaglio/9-le-terme-i>)).

Flavianae si riferirebbe ad un *temp(lum) Nymphar(um)*⁶ istituito nel bacino delle scaturigini termali, dove furono rinvenute numerose

1555 = 2015, 54, rinvenuto nell'edificio termale, insieme ad altre iscrizioni sacre: *[O]ptavi Dacos tenere caesos, tenui. / [O]ptavi in sella pacis reside, sedi. / [O]ptavi claros sequi triumphos, factum. / Optavi primi commoda plena pili, hab[ui]. / Optavi nudas videre Nymphas, vidi.* Sul testo vedi ora A. IBBA - A. MASTINO, *Le Aquae Flavianae fra passato e presente*, in *Sistema integrat del paisatge entre antropolització, geo-economia, medi ambient i desenvolupament econòmic = Sistema integrato del paesaggio tra antropizzazione, geo-economia, ambiente e sviluppo. Atti dei Convegni*, a cura di M. SECHI NUVOLE - D. VIDAL CASELLAS, Girona 2017, pp. 200-201 con ulteriore bibliografia. Non si può per altro escludere che l'impianto fosse realizzato già in età flavia (LAPORTE, *Henchir-el-Hammam*, cit., p. 287; IBBA - MASTINO, *Aquae*, cit., p. 199).

⁶ La localizzazione del *temp(lum) Nymphar(um)* nel bacino delle scaturigini termali è ipotesi plausibile di LAPORTE, *Henchir-el-Hammam*, cit., p. 287, che rife-

epigrafi sacre a partire da una iscrizione onoraria a Vespasiano, Tito e Domiziano⁷, da cui si derivavano le *acque calidae* (alla temperatura di 70° C), fino al complesso termale dislocato a 300 metri più a valle.

Un secondo esempio di edificio termale africano, quello anonimo delle *aquae calidae* di Djebel Oust⁸, non lungi dalla colonia di *Uthina*, presenta nella fase I, ritenuta coeva alla ristrutturazione del tempio di *Aesculapius* e *Hygaea* a monte delle terme, alla metà del II secolo d.C., due bacini orientati nord est / sud ovest, benché non sullo stesso asse, ma traslati tra di loro di m 6, entrambi rettangolari, gradati, di cui il minore (m 10,39 x 8,23) era coperto con volta a botte, mentre il maggiore (m 16,39 x 10,22) era dotato di quattro ambulacri ai lati della piscina, sui quali si ergevano quattro colonne sui lati brevi ed otto su quelli lunghi. Il confronto della *natatio* porticata delle *Aquae Ypsitanae* con la piscina maggiore di Djebel Oust e dell'ambiente gradato con piscina B¹ con la piscina minore dello stesso sito ci porterebbe a ipotizzare una differente funzionalità delle due *natationes calidae* delle *Aquae Ypsitanae* in sintonia con i com-

risce a tale sito l'epigrafe AE 1928, 26 del 218-222 d.C., di cui tuttavia ignoriamo l'esatta provenienza nell'ambito delle *Aquae Flaviana*: [Pro salute et v]ictori(i)s et aetern[i]tate Imp(eratoris) Caes(aris) M(arci) Aurelli [Antonin]i P[if]i / [Felicitas] Augusti a]d[que] incolumitate / [Iul]iae Soaemiadis Aug(ustae) m(atris) eius, temp(lum) Nymphar(um) / [- - -] Aurellius Exsuperans / [- - -] institutus a solo novo / [- - -] cum grad[us] lib(us) s(ua) p(ecunia) ampliavit / [- - -] con]s[ul]a[re] D(- - -) / [- - -] O[- - -].

⁷ CIL VIII 17725: [Imp(erator) Caes(ari) Ves]es[us]asian[o] Aug(usto) / [pontif(ici) max(imo)] trib(unicia) pot(estate) VII / [imp(erator) XVII, cens(ori), p(atri?)] p(atriae), co(n)s(uli) VII / [et Imp(erator) T(ito) Caes(ari) Vesp]asiano Aug(usti) f(ilio) / [imp(erator) XI, pont(ifici), trib(unicia)] pot(estate) V, co(n)s(uli) V / [- - -] [- - -]]. L'ultima linea superstite, erasa, riferiva la titolatura di *Domitianus Caesar*, come ad es. il *titulus* di Adana (Cilicia) del 77 d.C.: [I]mperatorib[us] Vespasiano Caesari p(atri) p(atriae)] / [A]ug(usto) VIII et Tit[us] Vespasiano Caesari Aug(usto) V] co(n)s(ulibus) / [c]ensoribus et [Domitiano Caesari dedicavit] / [L(ucius)] Octavius M[emor leg(atu)s] Aug(usti) pr(o) pr(aetore) co(n)s(ul) des(ignatus)] (AE 1963, 11; 2005, 1535 e 1548).

⁸ A. BEN ABED - J. SCHEID, *Nouvelles recherches archéologiques à Jebel Oust (Tunisie)*, in «CRAI» 2005-1, pp. 321-349; A. BEN ABED BEN KHEDER - J. SCHEID - H. BROISE - C. BALMELLE, *Le sanctuaire de source de Jebel Oust (Tunisie)*, in «Les nouvelles de l'archéologie» 124, 2011, pp. 10-14.

plexi termali dell'antichità, articolati in numerose *piscinae*, anche in rapporto con le differenze di genere degli utenti delle terme terapeutiche.

Altra soluzione interpretativa dell'ambiente B¹ è stata sostenuta dagli autori dello scavo del 1995/1996: la individuazione *in situ* nella nicchia n. 3 del lato orientale di un'ara con dedica alle *Nymphae pro salute Q. Baebi Modesti* da parte di un *procurator metallorum et praediorum*⁹, in posizionamento secondario rispetto all'organizzazione originaria delle nicchie, ha fatto ritenere a G. Bacco e P.B. Serra che l'ambiente B¹ fosse un ninfeo¹⁰, destinato ad accogliere nelle nicchie gli altari votivi presenti, in situazione di riutilizzo edilizio, nel complesso termale.

Appare plausibile ammettere che in età severiana fossero collocati nelle nicchie gli altari alle Ninfe dedicati *pro salute* di importanti personaggi (in particolare governatori della *Sardinia*), ma la dislocazione dell'ara di *Q. Baebius Modestus in situ*, non al centro ma spostata all'estrema sinistra della nicchia¹¹, fa ritenere tale sistemazione seriore (forse in associazione alla seconda ara posta *Nymphis pro salute* di *Q. Baebius Modestus*¹²) rispetto all'originaria funzione delle nicchie.

Non si deve infatti escludere che le nicchie fossero state approntate (in età traiana?) per statue, che si rispecchiavano nell'acqua,

⁹AE 1998, 671 = 2001, 1112 = 2002, 265 = 2007, 58 = 2007, 685 = 2010, 618.

¹⁰ BACCO - SERRA, *Forum Traiani*, cit., pp. 1240-1245; A.R. GHIOTTO, *L'architettura romana nelle città della Sardegna*, Roma 2004 (Antenor - Quaderni, 4), p. 111: «il rinvenimento [nella *natatio* minore] *in situ* di un'ara votiva alle Ninfe all'interno di una di queste nicchie ha fatto ipotizzare che l'ambiente potesse rivestire la funzione di "ninfeo"».

¹¹ BACCO - SERRA, *Forum Traiani*, cit., p. 1244, tav. XIX: «Il cippo [sic! di *Q. Baebius Modestus*], integralmente conservato e rinsaldato al piano di posa con malta di cocciopesto rosato». Attualmente l'ara è stata risistemata al centro della nicchia.

¹² BACCO - SERRA, *Forum Traiani*, cit., p. 1244-5, n. 101: «il nostro personaggio è pure menzionato in altro cippo [sic!], votivo, reimpiegato nei gradini della *natatio* (settore mediano del lato settentrionale, primo gradino dal basso) nel quale, per la salute di *Q. Bebio Modesto* [sic!], [*Ianus*] // [- -] *Coh(ortis) II // v(otum) s(olvit)*. Anche in questo titolo il nome di Geta appare intenzionalmente eraso».

mentre un tempio era forse dislocato a monte del complesso termale, da cui provengono anche le due statue del c.d. Bes e il loro *paredros* femminile.

In ogni caso un *nymphaeum* costituisce una sorta di fontana (pubblica o privata) consacrata alle ninfe, con un ricco corredo decorativo, che, in età romana, si sviluppa da fase repubblicana, come esito dei *nymphaia* ellenistici, fino ad età tardo romana, mentre il nostro edificio B¹ sembrerebbe essere, come detto, una *natio* minore¹³.

Gli altari con dediche a divinità ed in particolare alle *Nymphae* vennero resecati alle cornici, per ottenere dei blocchi parallelepipedi, destinati soprattutto a costituire una nuova sistemazione delle gradinate della *natio* maggiore del complesso di *Aquae Ypsitanae*, riportabile ad un periodo posteriore all'ara posta alle Ninfe dal preside M. Mat(- - -) *Romulus* tra l'ultimo trentennio del III - inizi del IV sec. d.C.

Diamo di seguito un preliminare elenco dei *tituli*, editi ed inediti, documentati nella seconda fase delle gradinate della *natio*, e riservando al *corpus* delle iscrizioni di *Aquae Hypsitanae - Forum Traiani*, in corso di preparazione, l'edizione integrale:

¹³ Sulla nomenclatura di *nymphaeum* è fondamentale S. SETTIS, 'Esdra' e 'Ninfeo' nella terminologia architettonica del mondo romano. Dell'età repubblicana alla tarda antichità, in ANRW 1.4, 1973, pp. 708-735. Sui *nymphaea* di Roma cfr. D. PALOMBI, *Nymphaea tria*, in E.M. STEINBY (a cura di), *Lexicon topographicum Urbis Romae* III, 1996, p. 351, G. TEDESCHI GRISANTI, *Nymphaeum Alexandri*, *ibidem*, pp. 351-352; C. LEGA, *Nymphaeum Flavi Philippi*, *ibidem*, pp. 352-353; G. DE SPIRITO, *Nymphaeum Iovis*, *ibidem*, p. 353. Per la differenza tra *nymphaea* e *Nymphae aedes* cfr. D. MANACORDA, *Nymphae aedes*, *ibidem*, pp. 350-351. Per il ninfeo tardo repubblicano di Signia cfr. F. CIFARELLI, *Un ninfeo repubblicano a Segni con la firma di Q. Mutius architetto*, in *Tra Lazio e Campania*, Napoli 1995 (Quaderni del Dipartimento di Scienze dell'Antichità, Università di Salerno, 16), pp. 159-188; F. ZEVI, *Le élites municipali, Mario e l'architettura del tempo*, in «Cahiers du Centre Gustave Glotz» 7, 1996, pp. 229-252. I ninfei di Pompei sono analizzati in D.K. ROGERS et alii, *Il piacere dell'acqua: I ninfei di Pompei*, in *Atti dei Seminari di Antichità Classica e del Vicino Oriente Antico "Ricerche a Confronto"*, Milano 2013, pp. 154-254. Per i ninfei di *Leptis Magna* cfr. F. TOMASELLO, *Fontane e ninfei minori di Leptis Magna*, Roma 2005; P. FINOCCHI, *Le sculture del Ninfeo Maggiore di Leptis Magna dagli appunti di M. Floriani Squarciapino*, Roma 2015.

Natatio maggiore e adiacenze

1) CIL X 7859.

*Nimphis (sic) sac[rum] / Flavia T(iti) fili[a] / Tertulla L(uci) [F]l[avi]
/ Honorati pro[c(uratoris)] / et praef(ecti) prov(inciae) [uxor] / [e]t Ho-
noratia[n(us) et Mar]cellina fill[i(i) eor(um)] / v(otum) s(oluerunt)
l(ibentes) [m(erito)]¹⁴.*

2) ILSard I 187; AE 1991, 908 (Fig. 2).

*Nymp[his] / Salutari[bus] / Aelius Per[egri]nus proc(urator)
A[ugg(ustorum duorum)] / praef(ectus) prov(inciae) S[ard(iniae)]¹⁵.*



Fig. 2 – Dedicà alle *Nymphae*
del governatore *Aelius Peregrinus*
(Ph. con laser scanner Tore Ganga).

¹⁴ D. FAORO, *Praefectus, procurator, praeses. Genesi delle cariche presidiali equestri nell'Alto Impero Romano*, Milano 2011, p. 320, n. 30 (fine II-I metà del III sec. d.C.).

¹⁵ FAORO, *Praefectus, procurator, praeses*, cit., pp. 311-312, n. 22 (ante 201, forse 199-201 d.C.).

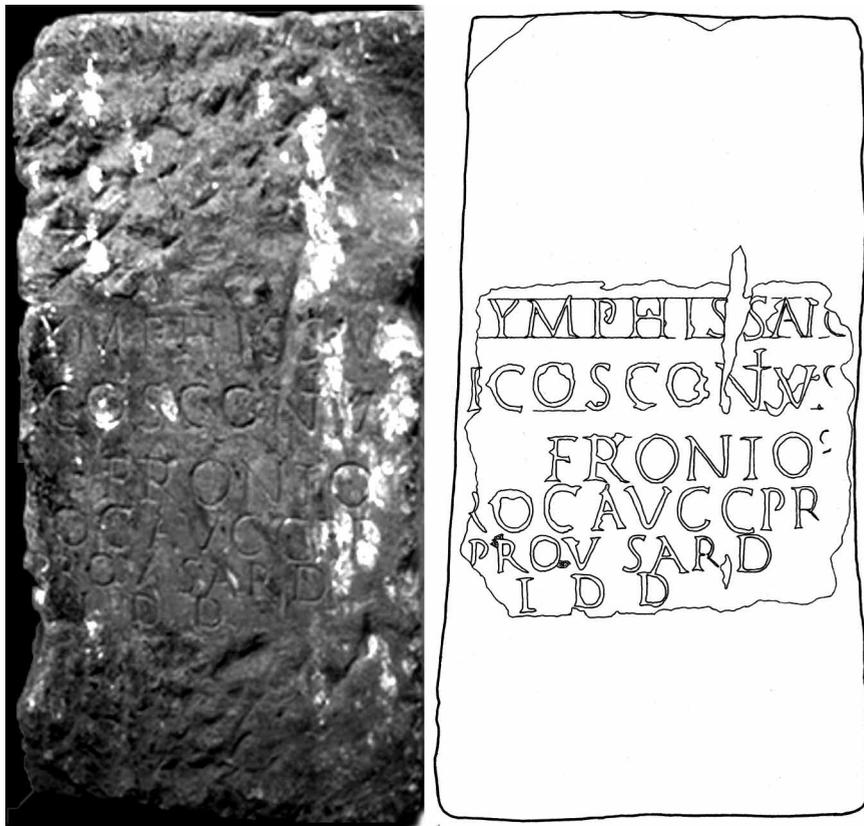


Fig. 3 – Dedica alle *Nymphae* del governatore *M(arcus) Cosconius Fronto* (Ph. e fac-simile Tore Ganga).

3) CIL X 7860 (Fig. 3).

*Nymphis Sanctiss(imis) / M(arcus) Cosconius / Fronto / [p]rocurator / Augg(ustorum) pr[ae]f(ectus) / prov(incia) Sard(iniae) / l(ibens) d(onum) d(edit)*¹⁶.

4) BACCO - SERRA, *Forum Traiani*, cit., p. 1244-1245, n. 101; R. Zucca (Fig. 4).

¹⁶ FAORO, *Praefectus, procurator, praeses*, cit., pp. 312-313, n. 18; 318 (198-207 d.C., forse 200-202 o 204-206).



Fig. 4 – Voto di
[- - -]utianus [- - -]+ coh(ortis) II
V[- - -]m alle Nymphae pro salute
del governatore Q. Baebius Modestus
(Ph. con laser scanner Tore Ganga).

*Nymphis votum pro salute / Q. Baebi Modesti proc(uratoris)
Augg(ustorum duorum) / praef(ecti) prov(inciae) Sard(iniae), allecti /
inter amicos consilia/rios ab Imp(eratoribus duobus) Antonino / [[et Geta
Augustis (duobus)]] / [- - -]utianus / [- - -]+ coh(ortis) II V[- - -]m
v(otum) l(ibens) s(olvit)*¹⁷.

5) Inedita (ricerche di Salvatore Ganga) (Fig. 5).

*----- / [- - -]S [- - -] / v(ir) e(gregius) [proc(urator) Aug(usti) ?],
praef(ectus) / prov(inciae) [Sard(iniae) - - -]*¹⁸.

¹⁷ Nuova lettura di R. Zucca, proposta in questa sede. Per la cronologia (211 d.C.), FAORO, *Praefectus, procurator, praeses*, cit., p. 315, n. 22; 318.

¹⁸ Lo scioglimento delle abbreviazioni e le integrazioni sono probabili. Naturalmente possiamo ipotizzare anche il caso genitivo o ablativo. La sequenza *v(ir)*



Fig. 5 – Dedicata mutila da parte di un *v(ir) e(gregius)[proc(urator) Aug(usti) ?], praef(ectus) prov(inciae) [Sard(iniae) - - -]* (Ph. con laser scanner Tore Ganga).

6) Inedita (Fig. 6)

*Ni{im[phis] / salu[tar(ibus)] / Ti(berius) C+++[- - -] / [C]occ[eius] / PR[- - -] / - - - - -*¹⁹.

e(gregius) [proc(urator) Aug(usti) ?], praef(ectus) / prov(inciae) [Sard(iniae) - - -] si ritrova nella titolatura dei governatori della Sardegna a partire da *L(ucius) Ceion[ius - - -] Alienu[s]* nel 219/220 d.C. (vedi *infra* §2). Sarebbe da escludere *praeses* al posto di *procurator*, pur documentato a partire da *L. Baebius Aurelius Iuncinus proc(urator) Aug(usti) praef(ectus) prov(inciae) Sard(iniae) ... v(ir) e(gregius) praeses rarissimus*, 195-197 (CIL X 7580 = ILS 1358), ma alla fine della titolatura, all'esterno della vera e propria carriera, in forma di apposizione: come ci fa osservare Antonio Ibba. *Praeses* come titolo ufficiale sembra documentato solo con Claudio II, o con *[T(ito) Lic]inius Hierocles*, vd. CIL VIII 20996; ILS 1356, Caesarea di Mauretania (la dedica per altro non è sarda e quindi non riflette le abitudini epigrafiche isolate) e in ogni caso mai associato al tradizionale *proc. Aug. et. praef. prov.*

¹⁹ Dedicata alle *Nymphae* (trascritte *Niim[phae]) salu[tar(es)]* da parte di un personaggio, caratterizzato da una polinomia *Ti. C+++[- - -] / [C]occ[eius] / PR[- - -]*, che potrebbe identificarsi con il governatore della Sardegna *Q. Co[cc]e[us] Proculus* autore del restauro del tempio di *Sardus Pater* ad Antas nel 213-214 (CIL X 7539 = AE 1971, 119 = 1992, 867), vd. A. MASTINO, *I decenni tra l'esilio in Sardegna di Callisto e quello di Ponziano: i rapporti tra cristiani e pagani e la ricostruzione del tempio nazionale del Sardus Pater presso i metalla imperiali*, in «Atti della Pontificia Acca-



Fig. 8 – Voto di *Servatus Aug[ug](ustorum duorum) lib(ertus)*, *proc(urator) metallorum et praediorum adiut(or) eius* alle *Nymphae* pro salute del governatore *Q. Baebius Modestus* (Ph. con laser scanner e fac-simile Tore Ganga).

Natatio minore

8) AE 1998, 671 = 2001, 1112 = 2002, 265 = 2007, 58 = 2007, 685 = 2010, 618 (Fig. 8)

breve parentesi legata al rinnovo del senato di Roma dopo Massenzio quando dei cavalieri integrano la composizione del senato ma mantenendo gli incarichi da cavalieri tornando ad essere *perfectissimi* dopo tale fase.

Nymphis votum pro salute / Q(uinti) Baebi Modesti allecti / inter amicos consiliarios / ab Imp(eratoribus duobus) Antonino et G[[eta]] / Aug(ustis duobus) proc(uratoris) Aug(ustorum duorum) praef(ecti) prov(inciae) / Sard(iniae) Servatus Aug[[g]](ustorum duorum) lib(ertus) / proc(urator) metallorum et / praediorum adiut(or) / eius.

9) Inedita (v. *infra* § 2).

Dedica alle *Nymphae* da parte di *Valeria Modesta*, *lib(erta)* del governatore della *Sardinia* *M. Valerius Optatus*.

La ristrutturazione delle gradinate della *natatio* maggiore implica un uso edilizio delle *arae* sacre alle Ninfe, con l'obliterazione o la mutilazione parziale degli stessi *tituli* sacri, che collocheremo preferibilmente in un ambito tardo antico in cui il conflitto religioso tra cristiani e pagani vedeva, forse sotto l'autorità episcopale forotraianense, l'abbandono delle divinità pagane.

La *natatio* B1 presenta un ampio rifacimento del lato lungo occidentale, la cui struttura originaria in *opus Africanum* viene rifasciata da un rozzo paramento di m 0,5 m di spessore, in lastre e blocchi rozza-mente riquadrati, di riutilizzo, messi in opera a filari orizzontali, con l'utilizzo di letti di malta cementizia con rinzeppature in pietrame e frammenti di cocchiopesto di riuso.

Tale rifascio, forse connesso all'indebolimento della struttura muraria occidentale della *natatio* B1, a causa delle infiltrazioni dell'acqua termale condotta dalla *natatio* maggiore, ha documentato la messa in opera di una iscrizione sacra alle Ninfe che rivela un nuovo governatore della *Sardinia*, *M. Valerius Optatus*.

2. Il *proc(urator) praef(ectus) provinc(iae) Sard(iniae) M. Valerius Optatus*

Il terzo blocco (a partire da sud), parallelepipedo (lunghezza m 1,02; larghezza m 0,51), del rifascio tardivo del muro perimetrale in *opus quadratum* della *natatio* B1 del complesso delle *Aquae Ypsitanae*, rivela, sulla faccia a vista, una iscrizione latina che documenta un nuovo governatore della *Sardinia* da inserire nei fasti dei *praefecti procuratores provinc(iae) Sard(iniae)*.

Il supporto originario dell'iscrizione era indubbiamente un altare consacrato alle Ninfe dotato di modanature, scalpellate, che occupavano superiormente un settore di m 0,20 di altezza, ed inferiormente un settore di m 0,15. Il testo, impaginato su sei linee, è inquadrato da due fasce, delimitate originariamente dalle cornici, di altezza, rispettivamente, di m 0,09 (superiore) e m 0,045 (inferiore).

Il testo è il seguente (Fig. 9):

*Nymphis / Valeria Modesta, M. Valeri Optati, / proc(uratoris)
Aug(usti) praef(ecti) / provinc(iae) Sard(iniae), / lib(erta), d(ono)
d(edit) vel d(e)d(icavit).*

L'altezza delle lettere è di m 0,05 (ll. 1-2, 6), m 0,048 (l. 5), m 0,045 (ll. 3-4); l'interlinea varia da m 0,03 (tra le ll. 1-2; 4-5), 0,029 (tra le ll. 5-6), 0,028 (tra la ll. 3-4), 0,027 (tra la ll. 2-3).

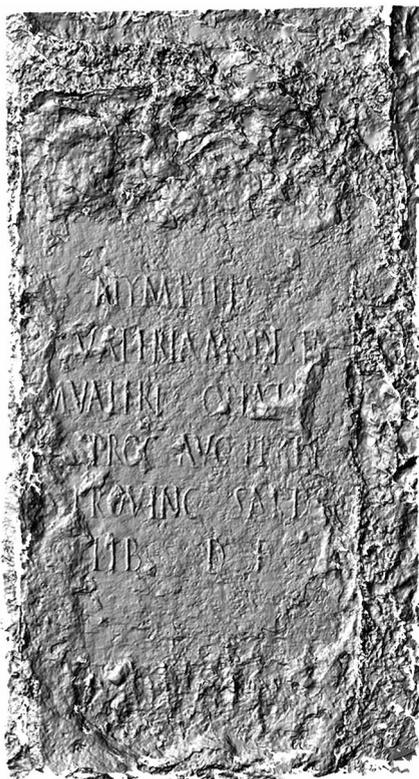


Fig. 9 – Dedicà alle *Nymphae* di Valeria Modesta *lib(erta)* del governatore della Sardinia M. Valerius Optatus (Ph. con laser scanner Tore Ganga).

L'ara venne dedicata (o offerta in dono) alle Ninfe da una *Valeria Modesta, lib(erta)* di un *M. Valerius Optatus*, governatore della Sardegna con il titolo di *proc(urator) Aug(usti) praef(ectus) provinc(iae) Sardiniae*.

Per proporre una cronologia interna dell'iscrizione disponiamo dei alcuni elementi.

La titolatura del governatore M. Valerio Optato si può inscrivere in un duplice arco cronologico: il primo compreso tra il 73-74 d.C. (*Sex. Subrius Dexter, proc(urator) et praef(ectus) Sardiniae*)²¹, o forse meglio l'83 d.C. (*Sex. Laecanius Labeo, procurator Augusti praefectus provinciae Sardiniae*), con l'indicazione di *provincia*²² e l'età traiana, *ante 112-113 d.C.*, anni in cui è noto il primo *proconsul Sardiniae* del II sec. d.C., *[L(ucius) Coss]onius Gallus Vecilius Crispinus Mansuanius Marcellinus Numisius [S]abinus*, in seguito alla restituzione della *Sardinia* all'amministrazione senatoria.

Il secondo arco temporale si situa a partire da Settimio Severo (con il nuovo passaggio della *Sardinia* tra il senato e l'imperatore²³) nel corso della dinastia severiana. In questo periodo abbiamo la sporadica comparsa del titolo di *praeses* per alcuni governatori sardi, senza la pregnanza del rango con la riforma di Aureliano: *L. Baebius*

²¹ CIL X 8023: *[M(ilia)] p(assuum) LV [a] Tur[re] / [I]mp(erator) Caesar Vespasianus Aug(ustus) po[n]t[if]ex maximus trib(unicia) / pot(estate) V imp(erator) XIII p(ater) p(atriciae) co(n)s(ul) V / desig(natus) VI c[en]so[r] r[ef]le[ct]it / et [restituit - -] / Sex(to) Sub[ri]o Dextr[o] [pr]o[cl]uratore et] praef(ecto) S[ardin]iae, vd. ATZORI, *La viabilità romana nella Provincia di Oristano, Mogoro 2010*, p. 100, n. 25.*

CIL X 8024: *[M(ilia)] p(assuum) LVI a Turre / [I]mp(erator) Caes[ar] Vespasianus Aug(ustus), [pont]ifex maximus, trib(unicia) / [pot(estate) V], imp(erator) XIII, p(ater) p(atriciae), co(n)s(ul) V [des]ig(natus) VI, censor, refecit / et restituit / [Sex(to)] Subrio Dextro proc(uratore) et / praef(ecto) Sardiniae, vd. ATZORI, *La viabilità romana cit.*, p. 100, n. 26. Vd. FAORO, *Praefectus, procurator, praeses*, cit., pp. 69, 307, n. 7.*

²² AE 1897, 133 = ILS 5350 = ILSard I 50: *Imp(eratori) Caesari div[i] Aug(usti) / Vespasiani f(ilio) Do[m]itiano] / Aug(usto) pont(ifici) max(imo) / tr(ibunicia) pot(estate) II imp(eratori) III p(atri) p(atriciae) [c]o(n)s(uli) / VIII des(ignato) X / Sex(tus) Laecanius Labeo pro[cl]uratore] / Aug(usti) praef(ectus) provinc[ia]e / Sardin(iae) plateas et cl[am]pi / itinera municipii C[aral]it(anorum) / sternenda et cloa[cas] / [fl]aciendas et t[er]gendas / p(ecunia) p(ublica) et privata [curavit].*

²³ FAORO, *Praefectus, procurator, praeses*, cit., p. 318.

Aurelius Iuncinus proc(urator) Aug(usti) praef(ectus) prov(inciae) Sard(iniae) ... v(ir) e(gregius) praeses rarissimus (195-197)²⁴, ὁ τῆς Σαρδοῦς ἄρχων Ῥάκιος Κώνστας, ἀνὴρ ἐλλογιμώτατος (*Raecius Constans, praeses Sardiniae, vir egregius*)(202-204)²⁵; *P(ublius) Vibius P(ubli) f(ilius) Marianus, e(gregiae) m(emoriae) v(ir), proc(urator) et praeses prov(inciae) Sardiniae* (inizi del III sec. d.C.)²⁶, Πό(πλιος) Σαλλούστιος Σεμπρώνιος Οὐίκωρ ἡγεμὼν καὶ δουκηνάριος Σαρδονίας (ante 231)²⁷; *T. Licinius Hierocles, procurator Augusti nostri*

²⁴ CIL X 7580 = ILS 1358: *L(ucio) Ba[e]bio L(uci) f(ilio) [G]al(eria) Aurelio / Iuncino proc(uratori) heredit(atium) / proc(uratori) Aug(usti) praef(ecto) prov(inciae) Sard(iniae) / praef(ecto) vehicul(orum) ad HS CC(milia) / praef(ecto) vehicul(orum) ad HS C(milia) / proc(uratori) ad annonam Ostis / ad HS [L]X proc(uratori) b[ib]liothec(ae) / ad HS [L]X(milia) Laurenti[um] / Lavinatium / Q(uintus) Mon[et]an[ius] Po[ll]io / dec(urio) [e]q(uitum) s[tr]ator eius / v(iro) e(gregio) praesidi rarissimo. Cfr. A. MAGIONCALDA, *L. Baebius Aurelius Iuncinus e i fasti dei prefetti dell'annona dal 193 al 217*, in A.M. CORDA (ed.), *Cultus splendore. Studi in onore di Giovanna Sotgiu*, Senorbi 2003, pp. 589-611.*

²⁵ Ὁ τῆς Σαρδοῦς ἄρχων Ῥάκιος Κώνστας, ἀνὴρ ἐλλογιμώτατος (DIO. CASS. LXXVI 16, 2). Per il personaggio PIR² R 8; FAORO, *Praefectus, procurator, praeses*, cit, p. 312, n. 17, *Raecius Constans, praeses Sardiniae, vir egregius*, 202-204 (C. LETTA, *Fonti scritte non letterarie nella storia romana di Cassio Dione*, in «SCO» 62, 2016, p. 278, n. 106, con attribuzione dei dati del processo intentato nei confronti del praeses della Sardinia *Raecius Constans*, per aver abbattuto intempestivamente le statue di Plauziano in Sardinia, a memoria personale di Dione (sostenuta eventualmente da appunti). Il processo viene fissato tuttavia al 200 d.C., mentre il testo di Dione, LXXVI 16, 4-5 (οὐδ' ἀπηναύτισεν αὐτὸς οὗτος ὁ Πλαυτιανὸς ἀλλ' ἐσφάγη καὶ αἱ εἰκόνες αὐτοῦ [5] σύμπτασαι διεφθάρησαν) fissa il processo del preside della Sardinia meno di un anno prima della esecuzione di Plauziano il 22 gennaio 205 (*chron. pasch.* I, 496, 14-15 D), M.L. CALDELLI, *La titolatura di Plauziano. Una messa a punto*, in «ZPE» 178, 2011, p. 261, n. 3.

²⁶ CIL VI 1636 = ILS 1361: *D(is) M(anibus) s(acrum) / P(ubli) Vibi P(ubli) f(ili) Mariani, e(gregiae) m(emoriae) v(iro), proc(uratori) / et praesidi prov(inciae) Sardiniae, p(rimo) p(ilo) bis, / trib(uno) coh. X pr(aetoriae), XI urb(anae), IIII vig(illum), praef(ecto) leg(ionis) / II Ital(icae), p(rimo) p(ilo) leg(ionis) III Gall(icae), ((centurioni) frument(arium), / oriundo ex Ital(ia), Iul(ia) Dertona, / patri dulcissimo / et Reginiae Maxime, matri / karissimae, / Vibia Maria Maxima, c(larissima) f(emina), fil(ia) et her(es). Per la data, 220-240, vd. EDR111446.*

²⁷ CIG II, 2509a = SEG 39, 851 (P. HERZ, *Kampf den Piraten? Zur Deutung zweier Kaiserzeitlicher Inschriften*, in «ZPE» 107, 1995, pp. 196-7). Secondo FAORO,

praeses provinciae Sardiniae (226)²⁸. Fino al dominato di Aureliano, autore della riforma del titolo di *praeses*, i governatori della *Sardinia* mantennero, tuttavia, gli antichi titoli di *procurator Augusti*, *praefectus provinciae Sardiniae*²⁹ con l'affermazione (con alcune oscillazioni) del rango di *v(ir) e(gregius)*³⁰, documentato nel mondo romano dall'ultimo ventennio del II secolo d.C.³¹, ma non frequente nei governatori sardi di epoca severiana, e l'attestazione, in alternativa con *proc(urator) Aug(usti)*, di *proc(urator) suus (eius / eorum)*, non registrando il titolo (se non eccezionalmente con *L. Septimius Leonticus*)

Praefectus, procurator, praeses, cit., pp. 69, 318-9, n. 27 ἡγεμὼν καὶ δοικητῆριος Σαρδονίας ricalca il titolo di *procurator et praeses Sardiniae ad ducena sestertia*.

²⁸ CIL VIII 20996; ILS 1356: T(it)o Lic[ini]o Hierocleti viro egregio *proc(uratori) Augusti n(o)stri* / [pr]aesidi provinciae *Mauretaniae Caesariensis* / praesidi provinciae *Sardiniae praefecto legionis secund(a)e* / *Parthicae Severianae* [[[Alexandrianae]]] vice legati *proc(uratori)* / hereditatium tribuno cohortis octavae praetoriae / *Piae Vindicif[is] Severianae* [[[Alexandrianae]]] praeposito / equitum itemque peditum iuniorum *Mauorum iure* / gladii tribuno cohortis undecimae urbanae / *Severianae* [[[Alexandrianae]]] prim<o> pil<o> bis et / *Claudiae Nervianae coniugi eius et Liciniis Hierocleti* / *Hierocliae Paulinae et Axiae filii eorum* / M(arcus) *Aurelius Saturninus veteranus ex dec(urione) alario patronis dignissimis* [T(it)o Lic[ini]o Hierocleti viro egregio *proc(uratori) Augusti n(o)stri* / [pr]aesidi provinciae *Mauretaniae Caesariensis* / **praesidi provinciae Sardiniae** praefecto legionis secund(a)e / *Parthicae Severianae* [[[Alexandrianae]]] vice legati *proc(uratori)* / hereditatium tribuno cohortis octavae praetoriae / *piae vindicif[is] Severianae* [[[Alexandrianae]]] praeposito / equitum itemque peditum iuniorum *Mauorum iure* / gladii tribuno cohortis undecimae urbanae / *Severianae* [[[Alexandrianae]]] *primipilum(!)* bis et / *Claudiae Nervianae coniugi eius et Liciniis Hierocleti* / *Hierocliae Paulinae et Axiae filii eorum* / M(arcus) *Aelius Saturninus veteranus ex dec(urione) alario patronis dignissimis*].

²⁹ M. CHRISTOL - A. MAGIONCALDA, *Note su una iscrizione di epoca tetrarchica: CIL VIII 20836 da Rapidum*, in *L'Africa romana. Atti del VII convegno di studio (Sassari, 14-17 dicembre 1989)*, Sassari 1990, pp. 914-917; M. CHRISTOL - P. SALAMA, *Une nouvelle inscription d'Aïoun-Sbiba, concernant l'insurrection mauretaniennne dite «de 253»*: M(arcus) *Aurelius Victor, gouverneur de la Mauretanie Cesarienne*, in «*Cahiers du Centre Gustave Glotz*» 12, 2001, p. 260.

³⁰ Abbiamo però il passaggio di rango da *v(ir) e(gregius)* a *v(ir) p(erfectissimus)* per *L(ucius) Septimius Leonticus* e *Septimius Nigrinus*. Per la problematica vedi CHRISTOL - MAGIONCALDA, *Note su una iscrizione*, cit., p. 914.

³¹ CHRISTOL - MAGIONCALDA, *Note su una iscrizione*, cit., p. 914 (durante il III secolo i governatori della Sardegna erano rivestiti dell'egregiato), FAORO, *Praefectus, procurator, praeses*, cit., p. 319 (*vir egregius et praeses*).

di *praeses*. Finalmente *praeses* diviene, come detto, il titolo unico anche dei governatori della *Sardinia* sotto Aureliano a partire dalla documentazione di P. [- -]tius, *v(ir) p(erfectissimus) / pr(a)eses p[rovinciae] / [Sard]ini(a)* (272 ?)³².

Il quadro dei governatori, con le rispettive titolature, della *Sardinia* tra il 227 e il 271 d.C. è il seguente:

NOME DEL GOVERNATORE	TITOLATURA	CRONOLOGIA
L(ucius) Caeion[ius ---] Alienu[s] ³³	[<i>v(ir) e(gregius) proc(urator) Aug(usti)</i>] <i>praef(ectus) [prov(inciae) Sard(iniae)]</i>	(219-220)
[---] Octavianus ³⁴	[<i>pr[a]el[ef]f(ectus) prov(inciae) Sard(iniae)</i>] <i>proc(urator) suus v(ir) e(gregius)</i>	(235)

³² EE VIII 747. P. MELONI, *L'amministrazione romana in Sardegna*, Roma 1958, pp. 38-40; CHRISTOL - MAGIONCALDA, *Note su una iscrizione*, cit., p. 915, nn. 38-39.

³³ AE 1910, 33 = ILSard I 51: *Hor[rea ---] / Imp(eratoris) Caesar[is divi Severi f(ili)] / M(arci) Aureli A[ntonini P(ii) F(elicis) Aug(usti) / L(ucius) Ceion[ius ---] / Alienu[s v(ir) e(gregius) proc(urator) Aug(usti)] praef(ectus)[prov(inciae) Sard(iniae)] / a solo [restitu]t*. Il governatore Ceionius compare con la titolatura mutila nel miliario di Torralba (loc. Code) del CXVIII miglio della *via a Karalibus Turrem*: AE 1990, 469: *M(ilia) p(assuum) CXVIII / Imp(erator) Caes(ar) M(arcus) Aurelius / [An]to[ninus] P(ius) Fe(li)x / Aug(ustus) divi Antonini / [M]agni P(ii) fil(ius) divi Severi / nepos trib(unicia) pot(estate) III co(n)s(ul) / [po]nt(ificus) max(imus) p(ater) p(atriciae) proco(n)s(ul) III / [viam quae] a Karalibus / [Turrem] ducit vetustate [collap]sa[m] restituit / [L(ucius)] Caeionius [--- praef(ectus)] prov(inciae) S[ar]d[in]ia[e]*.

³⁴ AE 1973, 276 = 1977, 346: *M(ilia) p(assuum) CXVII. / [I]mp(eratori) Caes(ari) C(aio) Iulio / Vero Maximino / Pio Felici Aug(usto), pont(ifici) / max(imo), trib(unicia) pot(estate), co(n)s(uli) / desig(nato), imp(eratori) II, p(atrici) p(atriciae), proco(n)s(uli), / bia(m) que duc(it) / a Karalib(us) Olbiae, / vetust(ate) corr[ump]ta(m), / res(titu]it, curant(e) / [---] Octabiano, / [pr[a]el[ef]f(ecto) prov(inciae) Sard(iniae), / proc(uratore) suo, / v(iro) e(gregio). Octavianus è in carica nel 235 d. C., poiché nel testo l'imperatore C. Iulius Verus Maximinus, ha la prima potestà tribunicia, comunque non indicata esplicitamente, ed è *consul designatus*, dunque prima del 1 gennaio 236, quando l'imperatore rivestì il suo unico consolato (R. SYME, *Emperors and biography: studies in the Historia Augusta*, Oxford 1971, pp. 173-174; A.E. COOLEY, *The Cambridge Manual of Latin Epigraphy*, Cambridge 2012, p. 476). La II ac-*

[---]in[---] ³⁵	[proc(urator) suus praef(ectus) pr]ov. S(ardinia) v(ir) e(gregius)	(236)
M(arcus) Minic[ius] Clodian[us] ³⁶	proc(urator) suus e(gregius) v(ir)	(238-243)
M(arcus) Ulp[us] Victor ³⁷	v(ir) e(gregius) proc(urator) Aug(usti) n(ostri) praef(ectus) prov(incia) Sard(inia)	(244)

clamazione come generale vittorioso (*Imp.*) fu ricevuta da Massimino nello stesso 235, dopo la prima avvenuta, all'assunzione dell'impero, il 20 marzo 235. Il testo si data pertanto tra il 20 marzo 235 e il 9 dicembre 235.

³⁵EE VIII 798: M(ilia) p(assum) CLXIII. / Imp(erator) Caes(ar) C(aius) Iuliu[s]//Veru[s] [Maxim]i[nus]// Pius Felix Aug(ustus), / pontifex max(imus), trib(unicia) / p(otestate) II, p(ater) p(atriciae), proc(onsul), co(n)s(ul), via(m) que adducet a Kara[libus] Olvie sue vetus/tate corrupta(m) res/tituit, curante [---]IN[---] [---pr]ov. S(ardinia) v(ir) e(gregius) (lettura R. Zucca). Cfr. A. MASTINO, *La Sardegna provincia romana: l'amministrazione*, in S. ANGIOLILLO - R. MARTORELLI - M. GIUMAN - A.M. CORDA - D. ARTIZZU (a cura di), *La Sardegna romana e altomedievale - storia e materiali*, Sassari 2017, pp. 180 s.

³⁶M. CASAGRANDE - G. SALIS, *I miliari di Capoterra (Cagliari - Sardegna). Notizia preliminare*, in: F. BEUTLER - TH. PANTZER (ed.), *Sprachen - Schriftkulturen - Identitäten der Antike. Beiträge des XV. Internationalen Kongresses für Griechische und Lateinische Epigraphik (Wien, 28. August bis 1. September 2017)*, Wien 2019 (Einzelvorträge, Wiener Beiträge zur Alten Geschichte online (WBAGon), 1), n. 2: XIII / Imp(erator) Caes(ar) / M(arcus) Antoni[n]us / Gordianus di/vi Gordiani ne/pos Pius Felix Aug(ustus) / pontifex maxi/mus trib(uniciae) potesta/tis p(ater) p(atriciae) proco(n)s(ul) vi/am quae a Nora / ducit Kara/lib(us) / vetustate cor/ru[ptam] r]estituit / cu[ran]te M(arco) Mi/nic[i]o Clodian[o]// proc(uratore) suo e(gregio) v(iro). Forse il medesimo governatore è da ipotizzare nel miliario mutilo di Gordiano CIL X 8020 del miglio CVIII da Karales in località Pedra Lada (Bonorva), punto culminante della via (A. MASTINO - P. RUGGERI, *La viabilità, della Sardegna romana. Un nuovo praetorium a Sas Presones di Rebeccu a nord della biforcazione Turris-Olbia?*, in C. MARANGIO - G. LAUDIZI (eds.), *ΠΑΛΑΙΑ ΦΙΛΙΑ. Studi di topografia antica in onore di Giovanni Uggeri*, Galatina 2009, p. 69, n. 40.

³⁷Per esempio CIL X 7946; ILS 5526; AE 1992, 903: *Templum Fortunae / et basilicam cum / tribunali et colum/nis sex vetustate / collapsa restituit / M(arcus) Ulp[us] Victor / v(ir) e(gregius) proc(urator) Aug(usti) n(ostri) / praef(ectus) prov(inciae) Sard(iniae) / curante L(ucio) Magnio / Fulviano trib(uno) mil(itum) / curatore rei pu-*

P(ublius) Aelius Valens	<i>proc(urator) eorum praef(ectus) provinciae Sardiniae e(gregius) v(ir)</i>	(245-248) ³⁸
M(arcus) [---]I [---]IA[---] ³⁹		(248)
M. Antonius Septimius Heraclitus	<i>praef(ectus) prov(inciae) Sard(iniae) v(ir) e(gregius) proc(urator) suus</i> (249-250 sotto Decio ⁴⁰), <i>proc(urator) suus v(ir) e(gregius)</i> (251 sotto Decio e i suoi figli Cesari ⁴¹), [<i>proc(urator) eorum e(gregius) v(ir)</i>] (250-251 sotto Decio, Erennio Etrusco e Ostiliano ⁴²), <i>v(ir) e(gregius) proc(urator) suus o procurator suus e(gregius) v(ir)</i> (251-253 sotto Treboniano Gallo e Volusiano ⁴³)	(249-253)

bl(icae) p(ecunia) p(ublica); AE 1984, 444: *M(ilia) p(assuum) CXVIII / I]mp(erator) Caesar M(arcus) Iul[us] / [Philippus Pius Felix Aug(ustus) / pontifex maximus tr[ib]un[ic]ia[e] potesta[ti]s p(ater) p(at[ri]ae) / proconsul viam qu(a)e ducit] / a Karalis Ol[iv]ae <v>etust[ate] / corruptam restituit cur[a]nte M(arco) Ulpio Victore / proc(uratore) suo / e(gregio) v(iro).*

³⁸ Per esempio AE 2002, 637: *[M(ilia) p(assuum) ---] / [pro salute(?) Imp(eratoris) Cal[is]t[us] / [[Marci Iuli Philippi Pii Felicis Augusti]]] / pon[t]if[ic]is] max[im]i trib[un]icia [pot[est]ate] / p(at[ri]s) p(at[ri]ae) proco(n)s[ul]is et [[Marci Iuli Philippi]] / Pii Felicis Aug[ust]i pont[if]icis [maximi] / co(n)s[ul]is II p(at[ri]s) p(at[ri]ae) / proc[on]s[ul]is principis] / iuventutis via(m) quae ducit a Karalibus] / <O>lb(iam) vet[ust]ate corr[upt]am] / curante [P(ublio)] Aelio / Valen[t]e proc(uratore) eorum] / [praef(ecto) provinciae Sardiniae e(gregio) v(iro)].*

³⁹ CIL X 8001.

⁴⁰ CASAGRANDE - SALIS, *I miliari di Capoterra*, cit., n. 3: *XII[I] / Imp(erator) Caes(ar) C(aius) Mes[s]ius Q(uintus) Deci[us] Traianus Pius / Felix Aug(ustus) pont[if]ex max[im]us / trib[un]iciae potestatis proco(n)s[ul] p(ater) p(at[ri]ae) co(n)s[ul] viam / ducit a Nora Kar[al]lib(us) vetustate corr[upt]am restituit curan[te] Septimio Heraclito praef(ecto) prov(inciae) Sard(iniae) / v(iro) e(gregio) proc(uratore) suo.*

⁴¹ AE 1984, 448.

⁴² AE 1975, 467.

⁴³ EE VIII 773; AE 1973, 275; 1979, 302; 1984, 447.

M. Antonius Septimius Heraclitus	<i>praef(ectus) prov(inciae) Sard(iniae) v(ir) e(gregius) proc(urator) suus</i> (249-250 sotto Decio ⁴⁴), <i>proc(urator) suus v(ir) e(gregius)</i> (251 sotto Decio e I suoi figli cesari ⁴⁵), [<i>proc(urator) eorum e(gregius) v(ir)</i>] (250-251 sotto Decio, Erennio Etrusco e Ostiliano ⁴⁶), <i>v(ir) e(gregius) proc(urator) suus o procurator suus e(gregius) v(ir)</i> (251-253 sotto Treboniano Gallo e Volusiano ⁴⁷)	(249-253)
M. Calpurnius Caelianus	<i>(proc(urator) provinciae Sard(iniae) e(gregius) v(ir)</i> (seconda metà 253, sotto Emiliano) ⁴⁴ <i>praef(ectus) prov(inciae) pr]oc(urator) suus</i> (seconda metà 253 sotto Emiliano ⁴⁵ ; 253/254 sotto Valeriano e Gallieno ⁴⁶), <i>v(ir) e(gregius) proc(urator) suus</i> (sotto Emiliano ⁴⁷), e Valeriano e Gallieno ⁴⁸	(253-254)
P. Maridius Maridianus	<i>e(gregius) v(ir) proc(urator) suus</i> (257-259 sotto Gallieno) ⁴⁹	(257-259)

⁴⁴ CIL X 8000.

⁴⁵ CIL X 8011 = ILS 530; variante della titolatura in CIL X 8012: [*cur(ante) M(arco) Calpurni]o Caeliano / [praefecto prov(inciae) et pro]c(uratore) suo* ed in G. SOTGIU, *Nuovo miliario della via a Karalibus. Turrem*, in «Archivio Storico Sardo» XXXVI, 1989, pp. 39-44: [*M(ilia)] p(assuum) LXXVII. Imp(eratori) Caes(ari) M(arco) / [Aemilio Aemili]ano [pio/ feli]ci invicto Au[gusto], / [pont(ifici)] max(imo), trib(unicia) pot(estate), proc(o(n)s(uli) v(ia) / [qua]e ducit a Kar(alibus) Turr(em) [v(etustate) c(orrumpam) rest(ituit) / [cur(ante) M. Calpurnio Caelia]no, / praef(ecto)] prov(inciae) Sard(iniae), proc(uratore) s(uo)*. Il *titulus* non è ancora stato registrato in AE, in EDCS ed in EDR.

⁴⁶ ILSard I 238; variante della titolatura in EE VIII 751: [*v(ir)] e(gregius), p(raefectus) Sardin(i)a]e], proc(urator) suus* (Salonino Cesare) (257).

⁴⁷ EE VIII 782; AE 1939, 140.

⁴⁸ EE VIII 774 (254-256); CIL X 8033; AE 1984, 445: [*curante M(arco) C]alp[ur]nio] / [Cael]iano [v(iro?) e(gregio?)] / [pr]oc(uratore) suo*.

⁴⁹ EE VIII 770 = ILS 538; EE VIII 763; AE 1984, 447; M.G. OGGIANU, *Con-*

M. Aurelius Quintillus	<i>proc(urator) suus e(gregius) v(ir)</i> (268 sotto Claudio II) ⁵⁰	(268)
L(ucius) Septimius Leonticus	<i>e(gregius) v(ir) proc(urator) [prov(inciae)] Sardi[niae]</i> (269-270 sotto Claudio II) ⁵¹ , <i>v(ir) p(erfectissimus), pres(es) prov(inciae) Sard(iniae)</i> (270 sotto Aureliano) ⁵²	(269-270)
Septimius Nigrinus	<i>v(ir) e(gregius), proc(urator) suus</i> (271 sotto Aureliano) ⁵³ <i>v(ir) p(erfectissimus) proc(urator) suus</i> (271 sotto Aureliano) ⁵⁴	(271)

L'analisi delle titolature dei governatori equestri della Sardinia, prima dell'affermazione, con Aureliano, del rango di *praeses*, fa preferire per M. Valerius Optatus una cronologia stretta compresa tra il 193 d.C. e il 217 d.C. (comunque *ante* 219/220 d.C.), tra Settimio Severo e Caracalla. La paleografia del testo di M. Valerius Optatus, il tipo di supporto (un altare), il contesto di riuso di tutte le iscrizioni sacre alle Ninfe nel complesso di *Aquae Ypsitanae*, ci consente di assegnare anche il nuovo documento ad età severiana, che appare attestata da numerose *arae* alle *Nymphae* ipotizzate nelle nicchie della *natatio* minore. Per precisare la cronologia deve notarsi che il riferimento ad un unico Augustus (*proc(urator) Aug(usti)*), restringe, con probabilità, la cronologia del *titulus* di M. Valerius Optatus al 193/autunno 197 ed al 212/217 (Settimio Severo o Caracalla unici Augusti), con esclusione degli anni occupati dai governatori noti.

tributo per una riedizione dei miliari sardi, in L'Africa romana. Atti dell'VIII convegno di studio, Sassari 1991, p. 5, fig. 2, con, alle ultime due linee, [c]urant[e] / [Maridio Ma]ridiano [---]. CIL X 8028 letto alle ll. 15-16 [rest(ituerunt) curante] Ianuario / proc(uratore) suo è da emendare in Maridiano EDR153902 (M.G. Meloni che pende da MELONI, L'amministrazione, cit., p. 223, pros. 39).

⁵⁰ AE 1984, 446.

⁵¹ EE VIII 745.

⁵² EE VIII 787.

⁵³ EE VIII 775a.

⁵⁴ EE VIII 796.

Il nostro *M. Valerius Optatus* è un personaggio altrimenti sconosciuto, che non può identificarsi con alcuno dei pochi omonimi documentati epigraficamente⁵⁵. A Roma è noto un *M. Valerius Optatus*, in una dedica funeraria al proprio figlio ed a uno schiavo, *tabularius*⁵⁶; inoltre ignoriamo il gentilizio di un *Valerius Optatus* che dedica, insieme ad un *C. Siminius Paulinus*, una stele funeraria al *miles* della *cohors pr(aetoria) C. Siminius C.f. Pol(lia) Priscus*, dei primi tre quarti del I sec. d.C.⁵⁷.

Tra i veterani aziaci inviati da Ottaviano come coloni ad Ateste doveva esserci, probabilmente, un *M. Valerius Bucina*⁵⁸, il cui liberato è un *M(arcus) Valerius Bucinae l(ibertus) Optatus, cocus*, attestato in un cinerario cilindrico litico della prima metà del I sec. d.C.⁵⁹. La

⁵⁵ Curiosamente un *M. Valerius [Optatus] curator viarum*, forse municipale, viene registrato nell'iscrizione rupestre viaria CIL V 6649 (del secondo semestre 196 d.C.) esclusivamente per congettura, basata sull'ampiezza della lacuna totale del *cognomen* di *M. Valerius*, causata da una grossa cavità centrale, di G. LABUS, *Antica via del Sempione nuovamente osservata e illustrata con monumenti contemporanei*, in «Memorie dell'I.R. Istituto Lombardo» I, 1843, p. 6 «lette le poche parole che il tempo edace e il ferro d'un barbaro non c'involarono, e supplite in qualche modo le manchevoli...». Naturalmente il CIL esclude la inconsistente congettura del *cognomen Optatus*, così come G. MENNELLA, *Le iscrizioni rupestri della valle delle Meraviglie e della valle dell'Ossola*, in L. GASPERINI (a cura di), *Rupes loquentes. Atti del Convegno internazionale di studio sulle Iscrizioni rupestri di età romana in Italia (Roma-Bomarzo 13-15.10.1989)*, Roma 1992, pp. 21-26, con foto (fig. 5) e fac-simile (fig. 6), che tralascia esplicitamente qualsiasi supplemento della lacuna centrale (p. 24).

⁵⁶ CIL VI 9924.

⁵⁷ AE 2014, 175.

⁵⁸ *M. Valerius Bucina*, altrimenti ignoto, attesta un raro *cognomen* repubblicano (A. CLARK, *Divine Qualities: Cult and Community in Republican Rome*, Oxford 2007, p. 179), documentato nella *regio VI (Tuder: Q(uinto) Caecilio Q(uinti) f(ilio) Attico patrono / C(aio) Attio P(ubli) f(ilio) Bucinae Ilvireis(!) quinq(uennales) / ex d(ecreto) d(ecurionum)*, CIL XI 4652; [*C(aio) At(tio) P(ubli) f(ilio) Bucinae // Q(uinto) Caecillio / Attico // [Ilvireis(!) quinq(uennales)*], CIL XI 4653, e nella *regio VII (Perusia: Q(uintus) Aufidius C(ai) f(ilius) Tro(mentina) Bucina*, CIL I² 2642, p. 1076, 30-1 a.C.).

⁵⁹ CIL V 2544 = AE 2016, 452; cfr. E. BUCHI, *Venetorum angulus. Este da comunità paleoveneta a colonia romana*, Verona 1993, pp. 137-138; F. BOSCOLO, *I veterani di Augusto nella colonia di Ateste: aspetti di vita economica e sociale nell'età augustea*, in A. Busetto - E. Bedin (a cura di), *Sulle tracce di Augusto*, Trieste 2016 (*Antichità Altoadriatiche*, 82), p. 127: «Non possiamo sapere a quale livello

gens Valeria di Gades, in Baetica, documenta un M. Valerius Optate (sic!), un fanciullo defunto a 6 anni, nel I secolo d.C.⁶⁰.

Appare importante sottolineare che il governatore M. Valerius Optatus, come i suoi predecessori e successori, dovette assicurare una sua tappa a *Forum Traiani*, durante gli anni del suo mandato in *Sardinia*, poiché l'attività giurisdizionale del governatore si svolgeva a partire da *Karales*, *caput provinciae*, lungo la via a *Karalibus Turrem*, servita dal *praetorium* di Muru de Bangius-Marrubiu, restaurato (?) nel 212-217 da un governatore [M(arcus)?] Aurelius [Sebastenus?]⁶¹, con tappe successive a *Forum Traiani* e nella colonia *Iulia Turris Libisonis*, entrambe sedi di *conventus* giudiziari⁶².

Infine deve osservarsi che nella edificazione di età severiana del complesso termale a riscaldamento artificiale e dell'acquedotto a monte delle *Aquae Hysitanae* furono usati per la canalizzazione dell'acqua fredda delle *tegulae* con un marchio di fabbrica caratterizzato dalle iniziali dei *tria nomina* M.V.O.⁶³, in cui potrebbe vedersi proprio il nostro M(arcus) V(alerius) O(ptatus).

avesse svolto le proprie mansioni [M. Valerius Optatus], ma è possibile che fosse al servizio di una famiglia particolarmente abbiente, oppure che fosse un cuoco itinerante, che si recava presso le famiglie in occasione di particolari cerimonie, come quelle nuziali, senza dimenticare che i Romani celebravano con banchetti anche ricorrenze legate al mondo dei morti, come i *Parentalia*, i *Rosalia* o i *dies natales* dei defunti stessi. La tipologia del monumento permette di datarlo nella prima metà del I secolo d.C.».

⁶⁰ HEP 6, 1996, 430 = AE 1995, 812. Sia detto per inciso, ma conosciamo un probabile Valerius Optatianus comandante della legione I Italica nel 208 (PIR² V 155).

⁶¹ AE 1992, 892 = 2005, 688. Cfr. FAORO, *Praefectus, procurator, praeses*, cit., pp. 315-316, n. 23; 359, n. 33 per le integrazioni probabili del nome del governatore sardo, forse identificabile con il M. Aurelius Sebastenus procurator provinciae *Mauretaniae Tingitanae* nel 215/217.

⁶² FAORO, *Praefectus, procurator, praeses*, cit., pp. 176-177; A. IBBA, *Itinera praesidis in provincia Sardiniae: una proposta di ricostruzione*, in S. DEMOUGIN - M. NAVARRO CABALLERO (éd.), *Se déplacer dans l'empire romain: approches épigraphiques. Actes de la XVIIIe Rencontre Franco-Italienne sur l'épigraphie du Monde Romain (Bordeaux, 7-8 octobre 2011)*, Bordeaux 2014 (Ausonius. Scripta Antiqua, 59), p. 44.

⁶³ A. TARAMELLI, *Fordongianus. Antiche terme di Forum Trajani*, in «Notizie degli Scavi d'Antichità» 1903, pp. 469-492.